



## **Il caso virtuoso del Progetto Sicurezza Milano Metropolitana: ricerca dell'Osservatorio Smart City I dati dell'Osservatorio Smart City del Politecnico di Milano fotografano nel 2022 un mercato in crescita (+23%) ma per i cittadini si può fare di più. Paolo Tommasini, Chief Revenue Officer di Safety21: semplificazione tecnologica e sinergie pubblico privato per creare smart city che mettano al centro le esigenze dei cittadini**

Nel 2022 un Comune su cinque ha avviato almeno un progetto di Smart City, e il 41% delle amministrazioni comunali investirà in progetti smart nel prossimo triennio, ma per il 35% degli italiani l'offerta digitale della propria città rimane inadeguata: tra le priorità di intervento suggerite dai cittadini spiccano quelle legate ai temi della mobilità smart e della sicurezza.

Questi alcuni dei risultati emersi nel corso del convegno **"Smart City: andare oltre la terra di mezzo"** che si è tenuto il 3 maggio a Milano per la presentazione dei risultati della ricerca dell'**Osservatorio Smart City della School of Management del Politecnico di Milano** sull'evoluzione delle Smart City nel 2022, condotta con la collaborazione di aziende attive nel settore, tra queste anche il gruppo leader nelle soluzioni di smart city e smart mobility **Safety21**.

Nel 2022, riporta l'Osservatorio, **il mercato delle smart city in Italia è cresciuto: + 23%** rispetto al 2021 con un giro d'affari di **900 milioni di Euro**; **il 39% dei comuni** al di sopra dei 15.000 abitanti **ha avviato almeno un progetto di smart city** e **l'89% delle amministrazioni** che hanno avviato progetti negli ultimi anni **intende continuare a investire** in nuove iniziative. Il 64% dei cittadini reputa però ancora futuristica la realizzazione di una città interamente "smart" e solo l'11% esprime un parere pienamente positivo su quanto implementato, mentre **il 47% crede che la città in cui vive abbia adottato alcune tecnologie digitali, ma che si potrebbe fare molto di più:** difficoltà nel trovare parcheggio (54%), **pesse condizioni del manto stradale (53%)**, criminalità e vandalismo (39%), **eccessivo livello di traffico e trasporto pubblico carente (entrambi al 37%)** tra le **lamentele diffuse, evidenziando prioritari i temi della mobilità smart e della sicurezza** (sentiti entrambi come esigenza dal 41% degli intervistati).

La Smart City dunque è sempre più al centro dell'attenzione nel nostro Paese: ma per liberare il potenziale dei progetti di smart city – emerge dal convegno - è necessario sviluppare una cultura dell'innovazione che permetta agli enti di identificare tutti i vantaggi, quali i sistemi integrati, uniti a una valorizzazione dei dati e alle collaborazioni tra pubblico e privato.

Come ha ricordato **Paolo Tommasini** - Chief Revenue Officer di Safety21 - commentando i dati della ricerca, **la possibilità di creare piani di smart city sinergici passa dalla semplificazione tecnologica** “Nel settore della sicurezza stradale ci

confrontiamo con aspetti normativi stringenti e la gestione dei dati è complicata. Per creare delle sinergie occorre semplificare il più possibile l'uso delle tecnologie e metterlo nelle disponibilità dei cittadini che devono essere al centro dei progetti”.

Un caso virtuoso è quello rappresentato dal **Progetto Sicurezza Milano Metropolitana** realizzato in **project financing da Safety21 con la Città Metropolitana di Milano** “che ha la sua eccellenza nei 310 IoT messi a sistema per produrre sicurezza urbana e stradale ed è espressione di positiva collaborazione tra pubblico e privato”.

**Alessandra Tadini** - **Direttrice Area Infrastrutture di Città Metropolitana di Milano** – ha presentato il “**Progetto Sicurezza Milano Metropolitana**” ricordando che - “consente all'amministrazione di concorrere al conseguimento dell'obiettivo europeo zero morti sulle strade entro il 2050 e il controllo del territorio grazie all'impiego della tecnologia e della gestione univoca dei dati tramite la piattaforma Cloud Titan”. Dal 2020 ad oggi, con gli apparati IoT in campo - tra telecamere di sorveglianza delle piazzole di sosta integrate con sistemi di monitoraggio di fenomeni atmosferici, apparati di rilevazione del traffico veicolare e per il controllo dei passaggi pedonali, dispositivi semaforici e apparati di rilevazione delle velocità tra media e istantanea -, “il Progetto ha inciso positivamente sul comportamento degli utenti alla guida e, attraverso i dati anche in termini ambientali ed economici, consentendo di gestire la congestione del traffico stradale e di reinvestire risorse provenienti dal contrasto alle violazioni del codice della strada a vantaggio di progetti educativi per i giovani e di manutenzione delle strade”. Sempre attraverso l'utilizzo dei dati conclude **Alessandra Tadini** “consentirà ora l'aggiornamento del censimento delle infrastrutture stradali, grazie a una mappatura accurata di insegne, segnaletica, tombini e accessi”.



MILANO | ROMA | TORINO | FIRENZE | ORVIETO | PADOVA | BENEVENTO | BOLOGNA | LA SPEZIA

[www.safety21.it](http://www.safety21.it)